

Viaggio nella Parola
Anno Terzo

Schema incontri 2018÷2019

1

Il policromatico racconto dell'origine dei colori

2

La narrazione (della storia) di una famiglia attraverso il suo cognome

3

Dare i numeri: santità e magia nell'evoluzione delle cifre



4

La bizzarria del tempo (atmosferico) attraverso la sua terminologia

5

Il racconto di una località e la presentazione toponomastica (7 siti famosi)

6

L'intrigante romanzo dei nomi

LA PAROLA
INCROCIA
DIVERSE
DISCIPLINE
(DI FATTO TUTTE)



Archeologia



Geografia



Antropologia



Etnologia



Sociologia



Storia



Religione/Mito



Arte



Linguística

Meteorologia, Non Meno Di 2400 Anni Di Storia

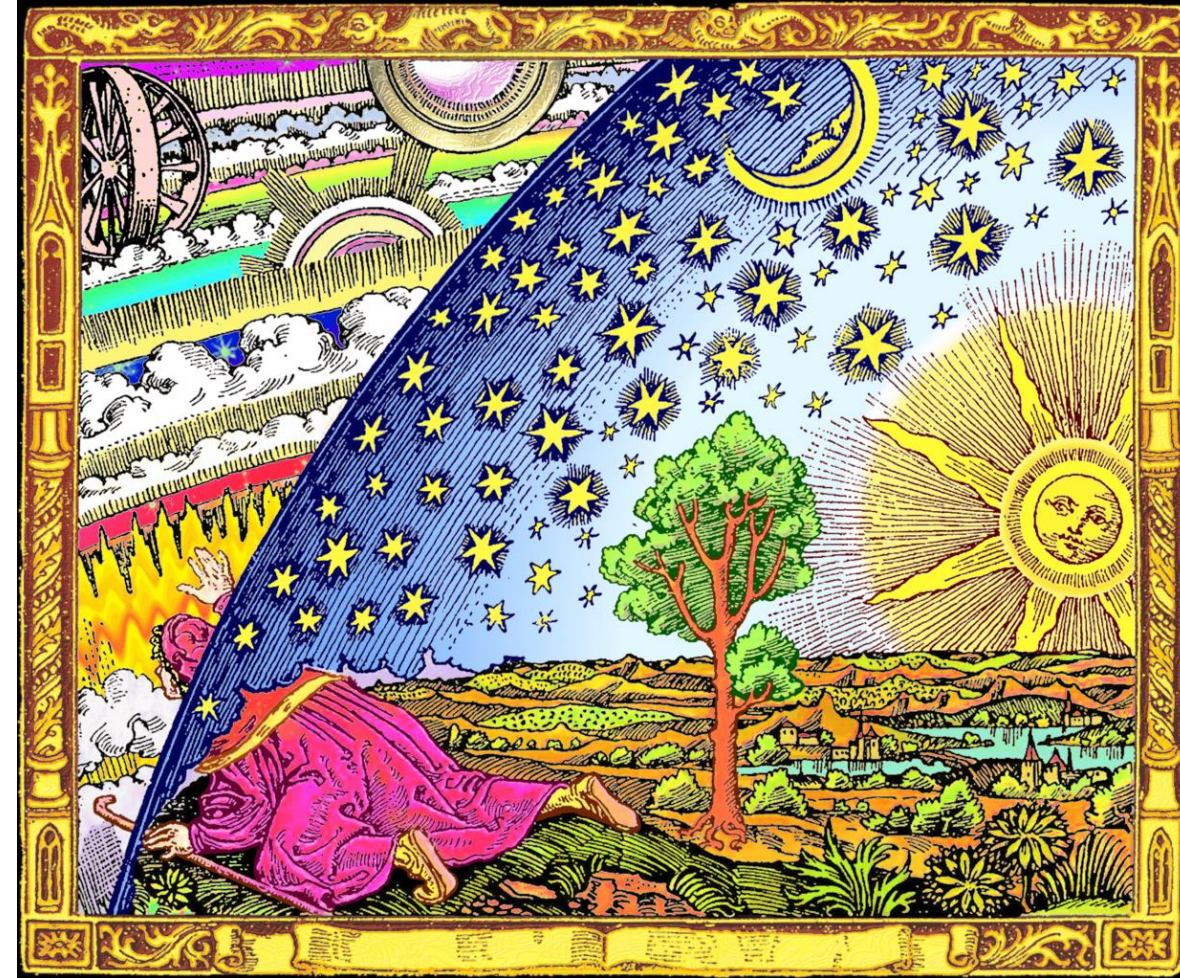
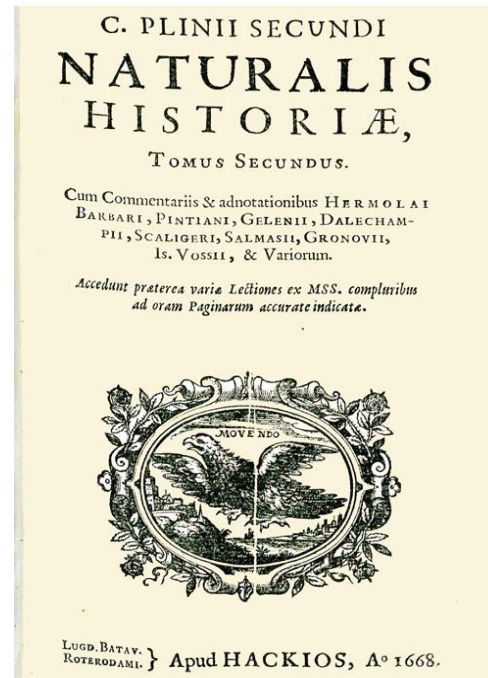
Si tratta di una delle più complesse e vaste discipline scientifiche antiche.

La meteorologia trattava di una vastissima area di problemi naturali: dall'origine delle comete e dall'origine e dalla natura della Via Lattea, delle meteore, dei fulmini, dei venti, dei terremoti, dei vulcani, degli oceani e delle maree, fino alla formazione dei fiumi, delle montagne, delle rocce, dei minerali e dei metalli.

In generale, il termine 'meteorologia' era impiegato per designare l'indagine della Natura nella sua totalità.

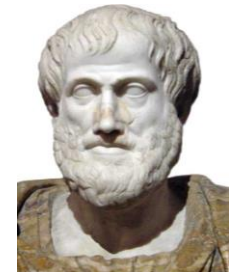


IL MAGGIOR TRATTATO DELL'EPOCA ROMANA A NOI PERVENUTO È LA NATURALIS HISTORIA DI PLINIO IL VECCHIO, CHE NEL SECONDO LIBRO SI OCCUPA DI ASTRONOMIA E METEOROLOGIA.



350 A.C.

ARISTOTELE (384-322)
SCRIVE LA METEOROLOGIA.



Meteorologia Materia Scientifica

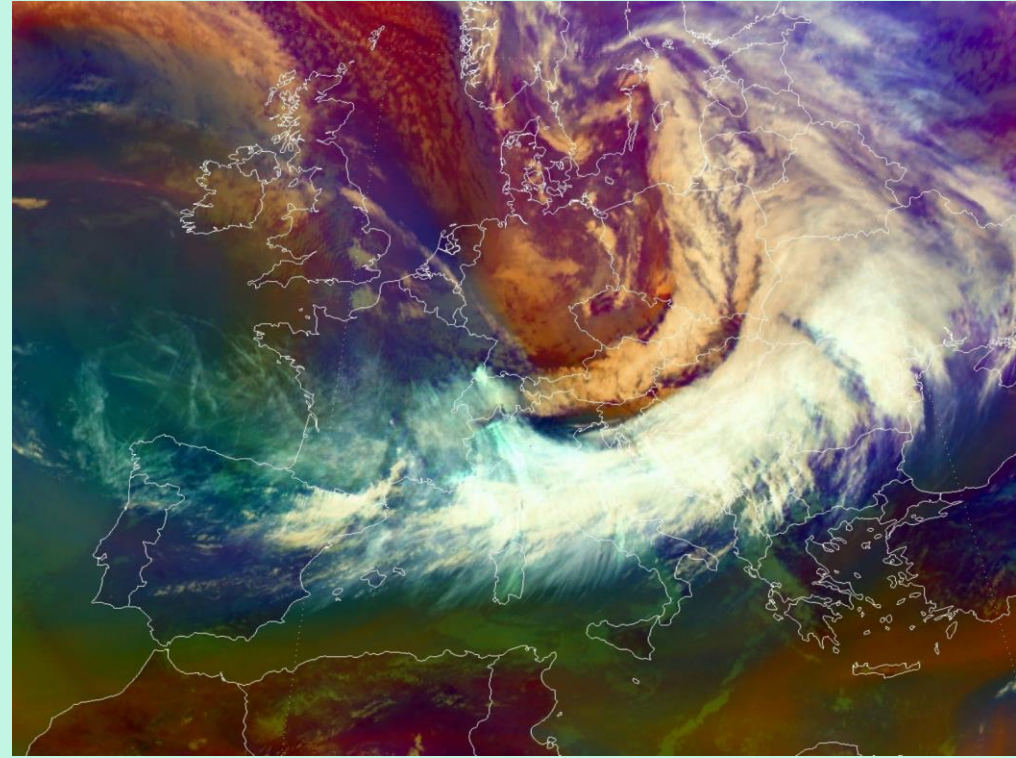
[gr. **metéōra**, nt. pl.
sost. dell'agg.
metéōros 'elevato,
posto in alto, nel
cielo']

In senso lato, scienza che studia l'atmosfera terrestre e i **fenomeni (meteore)** di varia natura (dinamici, termodinamici, ottici, elettrici ecc.) che in essa si verificano.

L'atmosfera con la sua dinamica – da cui hanno origine i fenomeni meteorologici – è una parte inseparabile del sistema complesso formato dagli oceani, dalla radiazione solare e terrestre, dalla litosfera, dalla biosfera e dall'atmosfera stessa.



Parte della geofisica che studia i processi che hanno luogo nell'atmosfera e le loro influenze sul clima.



Il termine meteorologia ha assunto in italiano *anche* il significato di **fisica dell'atmosfera**.

In questa nuova visione unitaria l'evoluzione dell'atmosfera e quindi dei fenomeni meteorologici è la conseguenza dell'evoluzione della Terra nel suo insieme.

Fenomeni Atmosferici (della Meteorologia)

- **fenomeni atmosferici**

- pioggia
- neve
- ghiaccio, gelicidio
- brina, galaverna
- grandine
- nube, nuvola
- nebbia
- vento
- temporale
- tempesta, fortunale, bufera, burrasca, procella (lett.), [di neve] blizzard, [di sabbia] diavolo del deserto
- uragano, ciclone (occhio del ciclone), tifone, tornado, bora ...

- **fenomeni luminosi**

- alba
- aurora

○ crepuscolo

○ tramonto

- **fenomeni celesti**

- arcobaleno, iride
- aurora polare (boreale; australe)
- eclissi

Uragani E Tifoni: Due Nomi Per Un ... Ciclone

Il ciclone è provocato da un complesso di fenomeni atmosferici determinati dalle alte temperature equatoriali che creano centri di minima pressione e, quindi, di aspirazione. Verso tali centri convergono i venti, seguendo un moto a spirale che determina un vortice.

Emisfero boreale



Emisfero australe



Il senso di rotazione è antiorario nell'emisfero nord e orario in quello sud, per effetto della rotazione terrestre.

Uragani E Tifoni: Due Nomi Per Un ... Ciclone

Uragano nella zona dei Caraibi, in Cina e Giappone si usa il termine tifone, nell'Oceano Indiano ciclone, in Australia occidentale willy-willy [dal *Yindjibarndi* (una lingua aborigena) o wemba-wemba (in altra lingua aborigena, del SE Australia). Baguyo nelle Filippine].

ciclone

[dall'ingl. cyclone, dal gr. kýklos 'cerchio'].

tifone

[portog. tufão, dall'arabo tūfān, a sua volta dal gr. typhōn 'vento fortissimo' e anche nome di un 'misterioso mostro' di origine orientale.]

uragano

Nella mitologia maya, Huracán – "*colui che è su una gamba*", con riferimento alla caratteristica forma del tornado. Divinità (con la testa di serpente) del fuoco, del vento e delle tempeste.

La parola "huracán" è di origine taíno e significa "centro del vento" (hura = vento, can = centro).



In Molti Dicono Di Aver Inventato ... Il Tifone



Dal 1550. Dal greco τυφών /**typhōn**/, "tromba d'aria", personificato come un gigante, padre dei venti, correlato al *typhēin* "fumare" da PIE *dheub- "profondo, vuoto", tramite la nozione di "mostro delle profondità".



La parola araba – تَيْفُون /**tayfūn**/ – a volte si dice provenga dal typhōn greco, ma altre fonti la considerano puramente semitica, *anche se la parola greca potrebbe aver influenzato la forma della parola in inglese*. Al-tufān si presenta più volte nel Corano come "un'alluvione o una tempesta" e anche per l'inondazione di Noè.



Anche il cinese-cantonese 大風 /**tai fung**/ "un grande vento" avrebbe potuto influenzare la forma o il senso della parola in inglese, e quel termine e quello indiano potrebbero aver avuto una certa influenza reciproca.



रतूफ़ान /**tūfān**/ significa "grande tempesta" in India

Tifone, Personaggio Mitologico

Tifone (o Tifeo; gr. Τυφῶν, Τυφωεύς)

Mitica personificazione dei terremoti e delle eruzioni vulcaniche.

Figlio di Tartaro e di Gea, ribellatosi contro Zeus, fu precipitato nel Tartaro; secondo Eschilo è sepolto sotto l'Etna (gli antichi spiegavano così le continue eruzioni ed i brontolii del vulcano siciliano).

Dalle sue nozze con Echidna si dicevano generati altri mostri e giganti (Sfinge, Orto, Leone, Nemeo, Cerbero, l'Idra di Lerna e Chimera).

È rappresentato spesso, soprattutto nella pittura vascolare, con la parte superiore in sembianze di uomo (talora alato) e quella inferiore che si snoda come uno o più serpenti.



Fata Morgana

[Una delle fate delle leggende del ciclo di re Artù]

Denominazione locale, risalente all'età medievale, di un fenomeno di miraggio che con mutevole aspetto si presenta talora a chi dalle coste calabresi dello stretto di Messina guardi verso le vicine coste sicule; il termine s'è poi diffuso, e non solo in Italia, come equivalente a miraggio superiore.



Sulle Nuvole

PIE: *nebh-

[lat. nūbĭla, pl. di nūbĭlum]

NIBELUNG: dall'AAT *Nibilung*, dalla forma patronimica germanica con suffisso **nibul-unga-*, accanto all'AAT *nebul*, foschia, nebbia, dal germanico **nebla-*.

Georgia O'Keeffe "Sky Above The Clouds"



La Cloud Appreciation Society potrebbe essere la prima organizzazione ufficiale a celebrare la bellezza delle **nuvole**.

Esse sono state fonte di attrazione fin dal 3000 aC, quando furono discusse per la prima volta nelle **Upanishad**.

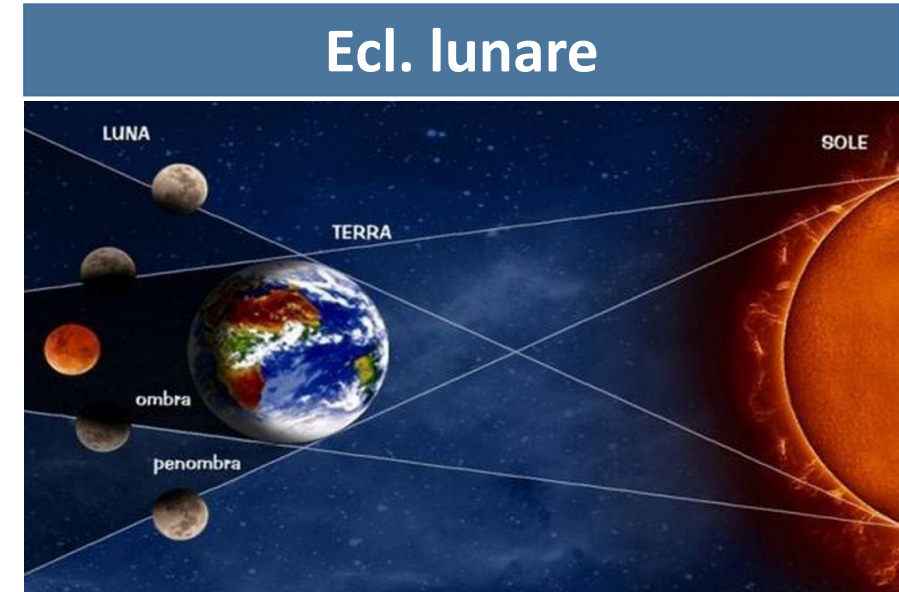
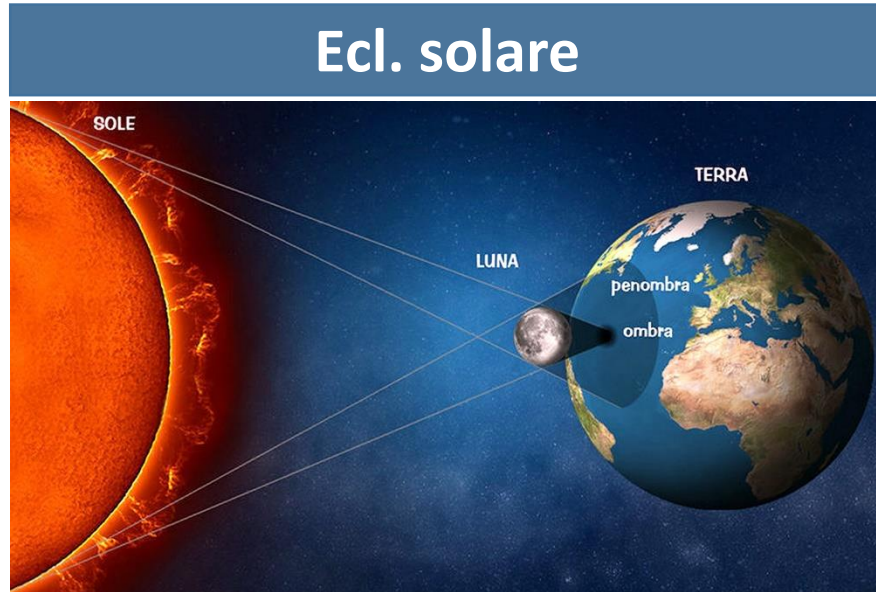
Aristotele descrisse poeticamente la formazione di nubi nella sua opera "Meteorologia" come il processo mediante il quale «*l'acqua più fine e più dolce viene trasportata ogni giorno e si dissolve in vapore e sale nella regione superiore, dove viene nuovamente condensata dal freddo e così ritorna sulla terra.*»

Ma le splendide sacche di cotone alla deriva a 18 km sopra le nostre teste, sono più di una decorazione atmosferica che ispira grandi opere d'arte e filosofia. Le nuvole si presentano in tutte le forme e dimensioni e sono causa di una serie di affascinanti fenomeni meteorologici.

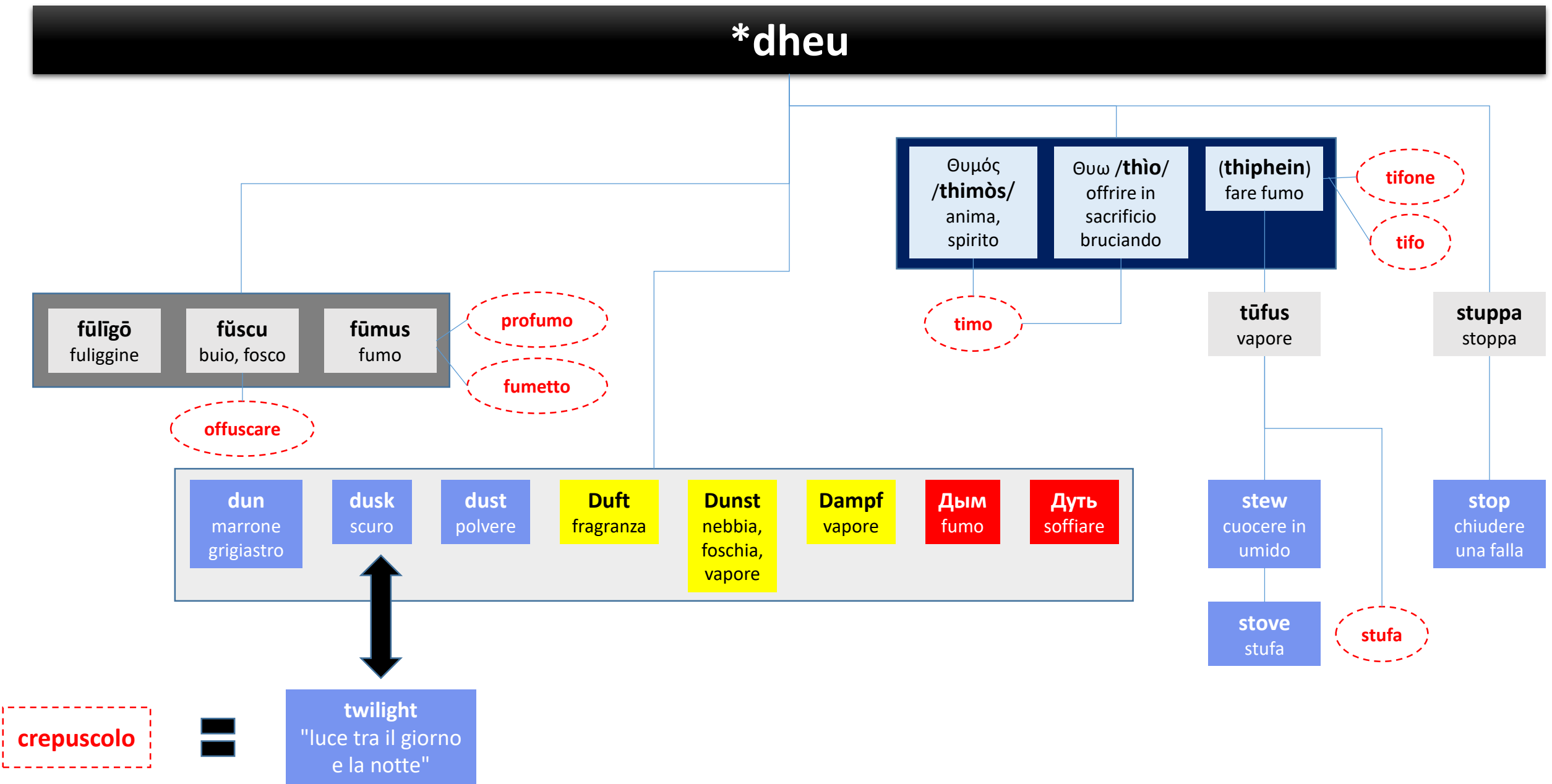
SERIE DI TESTI FILOSOFICO-RELIGIOSI IN LINGUA SANSKRITA, IN PROSA E IN FORMA METRICA, DELL'INDIA ANTICA. IX-VIII SECOLO A.C. FINO AL IV SECOLO A.C.

ECLISSI:

s. f. (ant. m.) [dal lat. eclipsis, gr. ἔκλειψις, der. di ἐκλείπω
«abbandonare» e, come intr., «venir meno, mancare, **sparire**»]



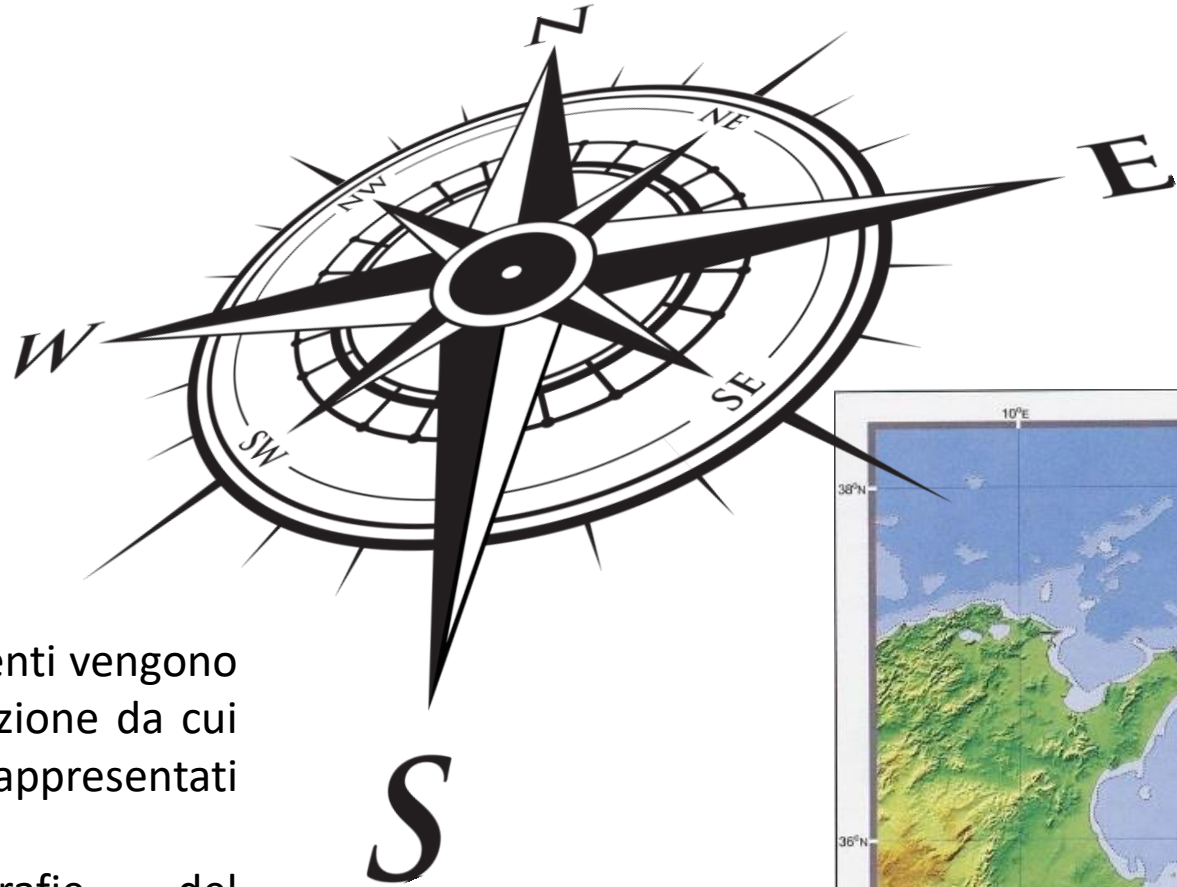
Cucinare lo stufato a luce fioca



Il Vento È ... Come Il Rosso

ITA	FRA	SPA	ING	TED	ISL	RUS	POL	LAT	GRE	LIT	PIE
vento	vent	viento	wind	Wind	vængur	ветер /veter/	wiatr	věntu(m)	άνεμος	vėjas	*wē-nt-o-
			wing ala								
			window finestra								
			weather tempo								

La Rosa Dei Venti



Nell'area mediterranea i venti vengono classificati secondo la direzione da cui provengono e vengono rappresentati dalla **Rosa dei Venti**.

Nelle prime cartografie del Mediterraneo, è raffigurata vicino all'**isola di Malta** al centro del Mar Ionio, che diventa quindi punto di riferimento per la direzione di provenienza del vento.



Nel Nome Dei Venti



MAESTRALE: il vento che proviene da Nord-Ovest giunge da Roma, ovvero la Magistra Mundi ai tempi dei romani. [Inizio del XVII secolo: francese, dal provenzale, dal latino **Magistralis** (Ventus), letteralmente "vento maestro"].

SCIROCCO: è un vento caldo proveniente da Sud-Est che proviene dal Sahara e da altre regioni del nord Africa. [«vento caldo che soffia dai deserti libici», 1610, dall'arabo **shoruq** "vento dell'est" da **sharqi** "orientale", da **sharq** "est", da **sharaqa** "sorgere" –con riferimento al sole–]

LIBECCIO: spira da Sud Ovest, anche detto Africo o Garbino [dall'arabo غَرْبِيّ /**gharbī**/ «occidentale»]. Il Libeccio soffia dalla Libia (antico nome del continente africano).

GRECALE proviene da Nord-Est, giunge dalla Grecia

Il vento da Est, **LEVANTE**, prende il nome del levar del Sole; quello da Ovest, **PONENTE**, del calar del Sole.

Il vento da Sud, l'**OSTRO** (o Austro) viene dall'emisfero australe. Il vento da Nord, **TRAMONTANA**, origina dalla locuzione latina "**intra montes**", riferita al fatto che soffia dal cuore delle Alpi.

I Venti (*segue*)

MONSONE: ["vento stagionale"; sp. monzón, dall'arabo مَوْسِم /mawsim/ 'stagione' ☼ 1582]

GHIBLI: [arabo libico قِبْلِيّ /gébli/ '(vento) del sud, da gébla 'sud' ☼ 1912]

vento caldo e secco, spesso impetuoso, che proviene dal deserto e soffia sull'Africa settentrionale, spec. in Libia, giungendo in Italia come vento di scirocco caldo e afoso, umidificato dal Mediterraneo.

BREZZA: [sp. briza, ing. breeze, ted. Brise; forse dal frisone brîse]; vento freddo da nord-est

BURIÀNA / bu'rjana/ [etim. discussa: da börea (m) 'tramontana' ☼ 1797]

s. f. temporale di estensione e intensità limitata

BORA: [lat. börea (m) 'tramontana, borea' ☼ 1328]; vento di est-nord-est freddo, per lo più secco, violento, che scende dal Carso sul golfo di Trieste e prosegue impetuoso sull'Adriatico

The image features a dense, abstract background composed of numerous thin, overlapping lines and splatters in vibrant red, bright yellow, and stark black. These elements are scattered across the entire frame, creating a complex, textured visual field. Centered horizontally and slightly below the vertical midpoint is the word "Grazie" in a large, elegant, serif typeface. The letters are a light, semi-transparent grey, allowing the underlying colorful patterns to be visible through them. The overall composition is dynamic and expressive, combining a traditional gesture of gratitude with a modern, abstract aesthetic.

Grazie